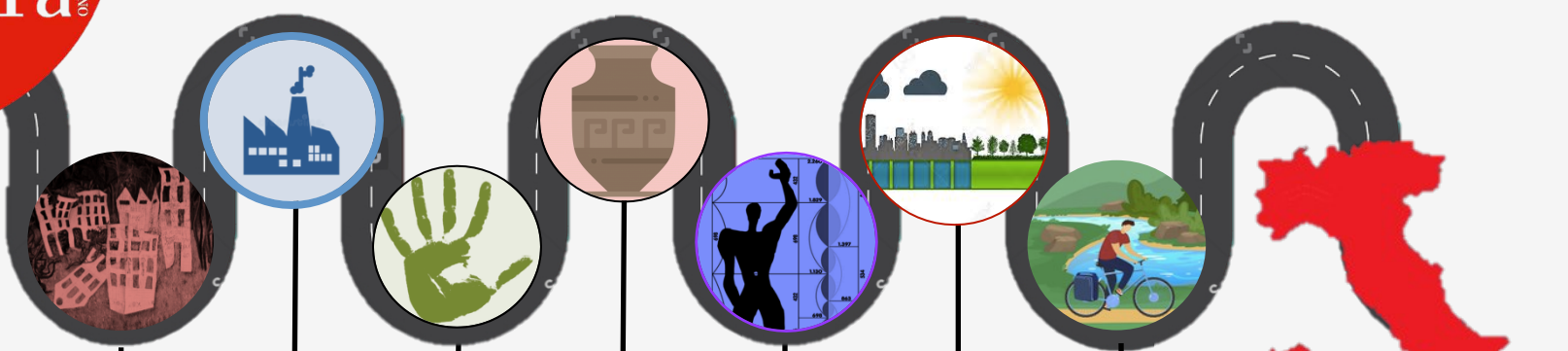


Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O. a. s. 2020-2021)



IO NON TI ABBANDONO

IN-
PRODUTTIVO

#MI SPORCO
LE MANI

PICCOLI MUSEI

COSTRUIRE
IN BELLEZZA

IN-CAMMINO

ABITARE IL
PATRIMONIO COMUNE

**PROPOSTE DI PERCORSI PER
LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO
Anno Scolastico 2020/2021**

CHI SIAMO

Italia Nostra Onlus è una associazione - operante da sessant'anni in Italia -, che ha fra i suoi principali obiettivi la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali, il risanamento ambientale della Penisola e la promozione di uno sviluppo sostenibile, dispiegando la sua azione di denuncia, tutela ed educazione su tutto il territorio nazionale (grazie alle sue articolazioni locali).

Nata nel 1955, è una delle più antiche associazioni ambientaliste italiane e ha annoverato tra le sue fila figure come Umberto Zanotti Bianco (primo presidente), Giorgio Bassani, Antonio Cederna, Fulco Pratesi e altri, portando avanti, nel corso della sua ormai lunga storia, battaglie civili di salvaguardia artistica e ambientale, ma anche azioni educative, di ricerca e promozione legislativa.

ITALIA NOSTRA E LA SCUOLA

L'Associazione Italia Nostra ha sempre avuto nella sua *mission* una cura particolare per la scuola, tanto da costituire al suo interno un attivo Settore di Educazione e Formazione, che dialoga costantemente, attraverso Protocolli di Intesa, con il Ministero dell'Istruzione, il MIBACT e il MATTM e promuove accordi con altre associazioni per la realizzazione di progetti diversi, con una particolare attenzione all'innovazione.

Infatti, il Settore realizza iniziative di formazione dei docenti e di educazione degli studenti, stipulando convenzioni con le scuole per la progettazione di PON, promuovendo campagne e progetti per educare alla cittadinanza attiva e organizzando PCTO in accordo con le diverse istituzioni scolastiche.

In questo momento storico di grande delicatezza e problematicità per studenti, docenti e dirigenti, l'Associazione ha deciso di adattare la propria progettazione alle nuove esigenze, proponendo alle istituzioni scolastiche dei progetti di **PCTO da realizzare a distanza**: in un momento in cui non

si possono costituire patti di alleanza e dialogo in presenza, la scuola e Italia Nostra possono comunque riattivare, con modalità diverse, ma sempre collaborative e partecipate (in una logica di cogestione e non semplice trasmissione), un processo condiviso di rigenerazione educativa dei giovani all'ambiente, al paesaggio, al patrimonio, alla cultura materiale e immateriale, intesi come strumenti di promozione sociale e civile e come pratiche di 'orientamento' utili a creare professionalità motivate, classi dirigenti preparate e culturalmente strutturate¹.

Questa volontà di essere presenti, solidali e collaborativi con le scuole mira a creare un forte legame tra educazione, formazione e società civile per realizzare un'**educazione alla cittadinanza**, ora più che mai da intendersi come osservazione strutturata del reale e riflessione sulle possibilità di intervenire sullo stesso per individuarne le fragilità e trasformarle in punti di forza.

Infatti, conoscere, scoprire e comunicare ciò che si è appreso, anche attraverso i linguaggi della tecnologia, restituendolo in una dimensione di partecipazione e fruizione collettiva, è **esercizio delle competenze di cittadinanza**.

In questo senso i diversi PCTO che vi proponiamo (adattabili ai differenti curricula scolastici) sono pensati anche come convergenti sulle linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

¹ *I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono a esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento (dalle linee-guida sui PCTO ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)*



PROPOSTA 1

IO NON TI ABBANDONO. Un impegno civico per la tutela dei beni a rischio del nostro patrimonio artistico, culturale, paesaggistico

Con questa proposta vorremmo che le scuole partecipanti (nel pieno rispetto dell'autonomia del piano dell'offerta formativa e dei bisogni territoriali individuali) collaborassero insieme a Italia Nostra per un'azione che, partendo dalla ricerca di beni culturali presenti sul territorio nazionale che versano in condizioni di abbandono e di degrado, costruisca per gli stessi delle ipotesi di ripristino e/o di riuso o, anche, li renda oggetto di un'analisi (storica, culturale, architettonica) e li ponga all'attenzione delle Amministrazioni dei territori per avviare un dialogo scuola/istituzione costruttivo.

I beni di cui parliamo sono inseriti nella cosiddetta **Lista Rossa** redatta da Italia Nostra, che è un date-base in divenire, un open source cui attingere, attraverso il quale l'Associazione raccoglie **denunce e segnalazioni** (dalle proprie sezioni e da semplici cittadini) di **beni o paesaggi in abbandono o bisognosi di tutela, siti archeologici meno conosciuti, centri storici, borghi, castelli, singoli monumenti in pericolo** al fine di sensibilizzare le istituzioni ad azioni di tutela e restauro.

Naturalmente, si possono anche segnalare e studiare beni non iscritti nella **Lista Rossa** presenti nella propria città/regione/territorio che versano in particolare stato di abbandono, implementando così il catalogo.

Da qui il titolo del percorso, "**Io non ti abbandono**", che contiene due valenze:

- vicinanza dell'Associazione alla scuola, ai docenti, agli studenti, collaborando attivamente alla formazione di cittadini sensibili al discorso sulla conoscenza e conservazione del patrimonio e della sua trasmissibilità, intesa come capacità di raccontarlo e consegnarlo al futuro in un sistema circolare aperto;
- dichiarazione programmatica di intenti che le scuole, adottando (o inserendo, se ritengono) uno dei beni della **Lista Rossa**, sottoscrivono con sé stessi e con l'oggetto del proprio lavoro, un impegno a riscrivere un pezzetto della grande storia del patrimonio artistico e culturale italiano.

In coerenza con l'art. 9 della Costituzione italiana secondo cui: "*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica [cfr. artt. 33, 34]. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*", il percorso si snoda attraverso due macro direttrici che seguono il dettato costituzionale menzionato e le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (22 giugno 2020).

Tanto premesso, il percorso proposto si articola in **tre moduli della durata complessiva di 30 ore** da effettuare tra **febbraio e aprile 2021** in una intera classe del triennio o a gruppi di studenti aggregati per livelli d'interesse verso tali argomenti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO

Comprendere che l'azione educativa può produrre trasformazioni e innovazioni.

Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Cogliere le finalità formative della vita di gruppo e delle esperienze associative.

Essere consapevole della complessità degli scambi sul piano della socialità, dell'arricchimento personale e su quello della conoscenza di realtà differenti legate alla realtà della comunicazione culturale.

Padroneggiare le principali tecniche di ricerca e di acquisizione dei dati.

Conoscere il bene culturale, la sua fruibilità e riuscire a comunicarlo anche in un'ottica di sviluppo territoriale.

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il PCTO vuole favorire la conoscenza del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico nazionale e l'educazione alla sua tutela e valorizzazione, in un'ottica più ampia di sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Esso si articola in **tre fasi**:

- la **prima formativa**, centrata sulle tematiche generali del patrimonio e della cittadinanza che si esercita;
- la **seconda laboratoriale**, in cui si individua l'oggetto del lavoro e si progettano azioni di salvaguardia e valorizzazione;
- la **terza restitutiva**, volta alla presentazione e divulgazione dei progetti.

RISULTATI ATTESI

Comprendere il significato di patrimonio e bene culturale; studiare le forme e gli aspetti più rappresentativi di uno o più monumenti/paesaggi/beni inseriti nella **Lista Rossa** di Italia Nostra; conoscere il contesto storico-geografico di appartenenza; padroneggiare tecniche di comunicazione del bene culturale, attraverso strumenti e forme che rispettino il rigore scientifico della ricerca effettuata, in un'ottica di conoscenza e valorizzazione; elaborare forme di narrazione attraverso cui divulgare quanto analizzato; formulare ipotesi di recupero; imparare

a interagire con le istituzioni proposte alla tutela e alla conservazione dei beni culturali per confrontarsi, dialogare e comprendere i meccanismi che sovrintendono a tale importante realtà.

FASI

Le scuole adottano il/i beni culturali di cui sopra; nominano il tutor interno che si relaziona con il settore Educazione e Formazione d'Italia Nostra e concorda le modalità organizzative e i tempi operativi con precisione; Italia Nostra nomina il tutor esterno e sottoscrive una convenzione per la realizzazione dei progetti con i Dirigenti delle scuole

STRUTTURA DEL PERCORSO DI PCTO

- Incontri in webinar gestiti da Italia Nostra, che curerà il modulo formativo e di orientamento di carattere generale da fornire a tutte le scuole partecipanti;
- Incontri da remoto su argomenti e temi che riguardino i beni inseriti (o da proporre) nella **Lista Rossa** a livello territoriale, scelti dai consigli di classe e da ciascuna istituzione scolastica, guidati dai tutor interno ed esterno e gestiti dalle stesse scuole sulla piattaforma da loro utilizzata per la Dad.

DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

La flessibilità del PCTO è tale da poter essere utilizzato da scuole con curricula differenti, coinvolgendo Dipartimenti disciplinari diversi.

I consigli di classe condivideranno la progettazione del percorso, tenendo conto delle esigenze e degli studenti; diffonderanno il progetto presso le famiglie e i docenti; collaboreranno con i partner per la migliore riuscita delle attività; cureranno il monitoraggio in itinere e la valutazione finale del percorso intero.

ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Monte ore complessivo: 30 ore

MODULO I: Formativo: n. 10 ore da espletare nel mese di febbraio, con cadenza bisettimanale. Il modulo prevede la realizzazione di n. 3 webinar registrati a cura di Italia Nostra e n. 2 videoconferenze in diretta sulla piattaforma digitale utilizzata dalla scuola per la Dad, secondo la seguente articolazione:

1. Introduzione e illustrazione in diretta del percorso agli attori del progetto (tutor, referenti, dirigenti, studenti esclusi);
2. Italia Nostra: la sua storia, la sua *mission*, il suo intervento sul territorio italiano, *La Lista Rossa*. **Webinar registrato;**
3. Presentazione del percorso agli studenti in diretta a cura dei tutor;
4. Il Patrimonio artistico, culturale, paesaggistico italiano. L'articolo 9 della Costituzione. **Webinar registrato;**
5. La cittadinanza digitale: imparare, costruire, applicare un metodo di apprendimento e comunicazione attraverso cui esercitare competenze di cittadinanza. **Webinar registrato.**

Ogni incontro avrà la durata di 60' totali, di cui 45' di formazione. Nel corso degli incontri saranno forniti materiali che gli studenti analizzeranno e approfondiranno individualmente o in gruppo, dopo le lezioni da remoto, anche con la guida dei propri docenti.

Gli studenti raggiungeranno il totale di 10 ore studiando e analizzando i materiali proposti.

A conclusione del modulo sarà somministrato ai partecipanti un test di verifica che avrà funzione di monitoraggio in itinere.

MODULO II: Laboratoriale: n. 15 ore da espletare nei mesi di marzo-aprile con cadenza settimanale. Il modulo prevede un lavoro laboratoriale (le cui modalità realizzative saranno definite autonomamente dalle singole scuole) svolto dagli studenti, sotto la guida dei tutor interno ed esterno, secondo il seguente percorso:

1. Individuazione del bene o dei beni culturali inserito/ti nella **Lista Rossa** di Italia Nostra del proprio territorio di appartenenza (o da segnalare per le particolari condizioni di abbandono e di degrado); contestualizzazione, ricerca di fonti e materiali che ne attestino e documentino la storia e la funzione: **n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria in modalità Dad tra tutti gli studenti e i due tutor per verificare il lavoro svolto;**
2. Ricerca e studio in rete di modelli di sviluppo culturale europei; analisi di documenti ufficiali sul patrimonio e la sua tutela, per comprendere e confrontare differenti politiche lo sviluppo e valorizzazione: **n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria in modalità Dad tra tutti gli studenti e i due tutor per verificare quanto realizzato;**

3. Realizzazione di un prodotto multimediale o di un testo scritto in cui si illustra il bene scelto, se ne ricostruisce la storia, lo si inserisce nel contesto di appartenenza e si prova a ipotizzare un possibile recupero o riuso dello stesso. Organizzazione della comunicazione di quanto realizzato attraverso i social e un evento pubblico: **n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria, in modalità Dad, per un confronto sul lavoro svolto tra tutti gli studenti e i due tutor.**

MODULO III: Restitutivo: n. 5 ore da espletare nel mese di aprile con cadenza settimanale. Verifica, report di monitoraggio (frequenza, iniziale e finale) affidato congiuntamente ai tutor del progetto che ne cureranno tutti gli aspetti. Attività da effettuare in modalità Dad.

L'associazione Italia Nostra si riserva di valorizzare i migliori PCTO, diffondendone gli esiti attraverso il sito di Italia Nostra, ed eventualmente organizzando un evento pubblico per promuoverne la comunicazione e la diffusione.

VALUTAZIONE DEI PERCORSO FORMATIVO E DEI PROGETTI

Osservazione e giudizio su prestazioni, comportamenti e realizzazioni (output): impegno profuso durante il percorso; capacità di adattamento e di lavoro in team; autonomia e responsabilità; capacità di analizzare i problemi e di risolverli; competenze di analisi, sintesi e comunicazione di quanto appreso; capacità di trasferire le conoscenze acquisite negli statuti disciplinari.



PROPOSTA 2

IN-produttivo. Italia Nostra e Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI) per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archeologico industriale come identità dei luoghi e delle attività produttive

Il fenomeno della dismissione di insediamenti industriali o manifatturieri (sovente identitari della storia delle località in cui erano insediati e spesso di notevole qualità formale), cui ha fatto spesso da contraltare la corrispondente proliferazione di nuove edificazioni di capannoni (anonimi e poco caratterizzanti) in aree libere e lungo gli assi stradali, ha rappresentato un fenomeno perverso che ha contribuito al consumo del suolo e alla progressiva perdita di identità di intere aree.

Cementifici in Lombardia, in Sardegna o in Liguria; lanifici in Lombardia; saline in Sicilia; zuccherifici in Emilia Romagna e nel Lazio; tabacchifici in Campania; filande nelle Marche, ma anche cinema, teatri, caserme, complessi ospedalieri, scuole, cartiere, ferrovie e stazioni sono stati progressivamente abbandonati e lasciati andare in rovina, mentre si procedeva, contemporaneamente, a nuove concessioni edilizie per la costruzione di fabbricati industriali e artigianali, che sono stati a loro volta oggetto di abbandono e dismissione. Si pensi a come, nel Veneto, tra il 2001 e il 2009 siano state rilasciate nuove concessioni edilizie per oltre 111 milioni di metri cubi di fabbricati industriali e artigianali (con un nuovo edificato a destinazione produttiva pari a *“quasi 8.000 metri cubi per km²”*); ma, a seguito della crisi del 2008, migliaia di imprese abbiano *“chiuso i battenti e un immenso patrimonio edilizio sia stato abbandonato a se stesso”*, tanto che si calcola che in Veneto ci siano oggi circa 11.000 capannoni (su un totale di 92.000) sfitti, inutilizzati o totalmente abbandonati. O come nell'area torinese siano state dismessi circa dieci milioni di metri quadri di aree industriali (l'8% del territorio comunale).

Il recupero dell'*industrial heritage* è riconosciuto da tempo come una delle leve per il rilancio di città e territori e per nuovi programmi di rigenerazione urbana; una proposta in cui la prospettiva di intervento non è più solo quella della semplice (e pur importante) difesa della memoria storica, ma, piuttosto, quella di una elaborazione di strategie di riuso e valorizzazione di quelle realtà, per (re)integrarle nelle concrete dinamiche evolutive dei territori, per proiettarle verso il futuro, anche in chiavi originali e impensabili, e per farle diventare veri e propri attivatori di inedite dinamiche di generazione urbana.

Con questa proposta vorremmo che le scuole partecipanti (nel pieno rispetto dell'autonomia del piano dell'offerta formativa e dei bisogni territoriali individuali) collaborassero insieme a Italia Nostra per un'azione che, partendo dalla ricerca e individuazione di edifici industriali o manifatturieri presenti sul territorio locale che versano in condizioni di abbandono e di degrado, suggerisca per gli stessi delle ipotesi di ripristino e/o di riuso o, anche, li renda oggetto di un'analisi (storica, culturale, architettonica) e li ponga all'attenzione delle Amministrazioni locali per

avviare un dialogo scuola/istituzioni costruttivo e che serva a sottrarre quei beni all'oblio e al degrado in un'ottica di riuso². Lo scopo è fornire un modello di approccio efficace a questi beni, un metodo scientifico che prevede, subito dopo l'individuazione, la loro "misurazione" intesa come studio degli stessi in ogni loro aspetto, farne insomma una *fotografia*. Di seguito si potrà essere in grado, una volta analizzati i dati, di formulare delle ipotesi di intervento che poi dovranno essere sottoposte ad accurata valutazione di fattibilità.

Da qui il titolo del percorso, "**IN-produttivo**", che gioca sull'ambivalenza del prefisso "IN":

- che sta per Italia Nostra;
- ma vale anche come richiamo ai luoghi della produzione oggi defunzionalizzati e bisognosi di un ritorno a una condizione di "produttività".

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO

Promuovere e diffondere la consapevolezza del valore storico e culturale del patrimonio archeologico e industriale.

Promuovere nei giovani un'attività di ricerca finalizzata alla conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico industriale nelle sue connessioni con il sistema dei beni culturali e ambientali e con la cultura del lavoro.

Conoscere e sostenere la tutela dei segni identificativi della nostra storia, di cui il comparto manifatturiero è stato elemento fondante; conoscere e ricostruire i tessuti socio-economici legati alla realizzazione di quegli insediamenti produttivi e le dinamiche che hanno portato al loro abbandono.

Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

² I beni di cui parliamo possono essere rappresentati da siti industriali e manifatturieri, ma anche capannoni o edifici diversi, il cui recupero e riuso più risultare di beneficio per una comunità. È il caso di un progetto di riuso (Krapannone) portato avanti da un gruppo di ragazzi di Schio, in provincia di Vicenza, appassionati di skate che hanno deciso di costruirsi da soli una pista di skate in uno degli innumerevoli capannoni abbandonati della provincia. La nuova pista comincia ad aggregare appassionati, nascono corsi e gare e almeno due o tre ragazzi vivono adesso di quella attività, svolgendo anche una funzione sociale in una periferia degradata.

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il PCTO vuole favorire la conoscenza del patrimonio archeologico industriale nazionale; educare alla sua tutela e valorizzazione, in un'ottica più ampia di sviluppo sostenibile.

Esso si articola in **tre fasi**:

- la **prima formativa**, centrata sulle tematiche generali del patrimonio archeologico industriale e manifatturiero;
- la **seconda laboratoriale**, in cui si individua l'oggetto del lavoro e si progettano azioni di salvaguardia e valorizzazione;
- la **terza restitutiva**, volta alla presentazione e divulgazione dei progetti.

RISULTATI ATTESI

Comprendere il valore del patrimonio archeologico industriale, come bene storico e culturale; individuare e studiare uno o più insediamenti industriali e/o manifatturieri del proprio territorio; ricostruire il tessuto economico e sociale degli insediamenti studiati e il contesto in cui quegli insediamenti sono nati; conoscere aspetti diversi legati agli insediamenti studiati, come la storia, l'economia, i saperi tecnico-produttivi (macchinari, attrezzature...), l'architettura, l'urbanistica, l'ambiente, la società e il lavoro; promuovere inventari e/o censimenti dei beni di archeologia industriale presenti sul proprio territorio; realizzare prodotti diversi con i quali divulgare i risultati della loro ricerca; formulare ipotesi di recupero e valorizzazione dei beni studiati; imparare a interagire con le istituzioni proposte alla tutela e alla conservazione dei beni archeologici industriali.

FASI

Le scuole aderiscono alla proposta; nominano il tutor interno che si relaziona con il settore Educazione e Formazione d'Italia Nostra e con i formatori di AIPAI; concordano le modalità organizzative e i tempi operativi con precisione; Italia Nostra nomina il tutor esterno e sottoscrive una convenzione per la realizzazione dei progetti con i Dirigenti delle scuole

STRUTTURA DEL PERCORSO DI PCTO

- Incontri in webinar gestiti da Italia Nostra e/o da AIPAI, che cureranno il modulo formativo e di orientamento di carattere generale da fornire a tutte le scuole partecipanti;
- Incontri da remoto su argomenti e temi che riguardino i beni archeologico-industriali scelti dai consigli di classe e da ciascuna istituzione scolastica, guidati dai tutor interno ed esterno e gestiti dalle stesse scuole sulla piattaforma da loro utilizzata per la Dad.

DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

La flessibilità del PCTO è tale da poter essere utilizzato da scuole con curricula differenti, coinvolgendo Dipartimenti disciplinari diversi.

I consigli di classe condivideranno la progettazione del percorso, tenendo conto delle esigenze e degli studenti; diffonderanno il progetto presso le famiglie e i docenti; collaboreranno con i partner per la migliore riuscita delle attività; cureranno il monitoraggio in itinere e la valutazione finale del percorso intero.

ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Monte ore complessivo: 30 ore

MODULO I: Formativo: n. 10 ore da espletare nel mese di febbraio, con cadenza bisettimanale. Il modulo prevede la realizzazione di n. 3 webinar registrati a cura di Italia Nostra e AIPAI e n. 2 videoconferenze in diretta sulla piattaforma digitale utilizzata dalla scuola per la Dad, secondo la seguente articolazione:

1. Introduzione e illustrazione in diretta del percorso agli attori del progetto (tutor, referenti, dirigenti, studenti esclusi);
2. Italia Nostra e AIPAI: la loro storia, la loro *mission*, il loro intervento. **Webinar registrato;**
3. Presentazione del percorso agli studenti in diretta a cura dei tutor;
4. Il Patrimonio archeologico-industriale italiano. **Webinar registrato;**
5. Le imprese manifatturiere in Italia come genius loci: forme del lavoro e della produzione. **Webinar registrato.**

Ogni incontro avrà la durata di 60' totali, di cui 45' di formazione. Nel corso degli incontri saranno forniti materiali che gli studenti analizzeranno e approfondiranno individualmente o in gruppo, dopo le lezioni da remoto, anche con la guida dei propri docenti.

Gli studenti raggiungeranno il totale di 10 ore studiando e analizzando i materiali proposti.

A conclusione del modulo sarà somministrato ai partecipanti un test di verifica che avrà funzione di monitoraggio in itinere.

MODULO II: Laboratoriale: n. 15 ore da espletare nei mesi di marzo-aprile con cadenza settimanale. Il modulo prevede un lavoro laboratoriale (le cui modalità realizzative saranno definite autonomamente dalle singole scuole) svolto dagli studenti, sotto la guida dei tutor interno ed esterno, secondo il seguente percorso:

1. Individuazione di un sito di archeologia industriale del proprio territorio di appartenenza dismesso, in particolari condizioni di abbandono e di degrado; contestualizzazione, ricerca di fonti e materiali che ne attestino e documentino la storia e la funzione: **n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria in modalità Dad tra tutti gli studenti e i due tutor per verificare il lavoro svolto;**
2. Ricerca e studio in rete; analisi di documenti ufficiali sul patrimonio archeologico industriale e la sua tutela, anche in relazione alle diverse situazione europee, per comprendere e confrontare differenti politiche lo sviluppo e valorizzazione: **n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria in modalità Dad tra tutti gli studenti e i due tutor per verificare quanto realizzato;**
3. Realizzazione di un documento e/o prodotto di un multimediale in cui si illustra il bene scelto, se ne ricostruisce la storia, lo si inserisce nel contesto di appartenenza e si prova a ipotizzare un possibile recupero o riuso dello stesso. Organizzazione della comunicazione di quanto realizzato attraverso i social e/o un evento pubblico. **n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria, in modalità Dad, per un confronto sul lavoro svolto tra tutti gli studenti e i due tutor.**

MODULO III: Restitutivo: n. 5 ore da espletare nel mese di aprile con cadenza settimanale. Verifica, report di monitoraggio (frequenza, iniziale e finale) affidato congiuntamente ai tutor del progetto che ne cureranno tutti gli aspetti. Attività da effettuare in modalità Dad.

VALUTAZIONE DEI PERCORSO FORMATIVO E DEI PROGETTI

Osservazione e giudizio su prestazioni, comportamenti e realizzazioni (output): impegno profuso durante il percorso; capacità di adattamento e di lavoro in team; autonomia e responsabilità; capacità di analizzare i problemi e di risolverli; competenze di analisi, sintesi e comunicazione di quanto appreso; capacità di trasferire le conoscenze acquisite negli statuti disciplinari.



PROPOSTA 3.

#MISPORCOLEMANI. Un approccio empirico finalizzato alla tutela del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico della Nazione

Attraverso **l'allestimento di laboratori esperienziali** "del fare", s'invitano le scuole partecipanti (nel pieno rispetto dell'autonomia del piano dell'offerta formativa e dei bisogni territoriali individuali) a progettare insieme a Italia Nostra percorsi laboratoriali di conoscenza concreta sul patrimonio culturale del proprio territorio (beni culturali materiali e immateriali), anche coinvolgendo le altre associazioni locali del terzo settore, ambientaliste e di categoria, per avviare un dialogo scuola/istituzione costruttivo, finalizzato alla conservazione dei beni culturali tradizionali, peculiari di ogni area geografica della Penisola.

Il progetto si propone di trasmettere competenze di cittadinanza attiva e consapevole agli studenti che vogliono cimentarsi nella tutela e conservazione del proprio patrimonio culturale, coniugando la fase di conoscenza, con le azioni pratiche volte alla conservazione del bene culturale avente valore di civiltà.

Con questo progetto si avvieranno processi di sensibilizzazione su temi di cittadinanza attiva, mediante l'apprendimento sperimentale diretto di tecniche costruttive locali, di saperi materiali e immateriali (ad esempio il bianco calce del latte di calce; la riproposizione delle ricette della nonna; i saperi del maestro lapicida; la tecnica costruttiva della malta in cocchiopesto; il culto del taglio della cava di marmo; la cultura della coltura della vite, dell'ulivo, delle nocciole, dei fichi, delle castagne ecc.; la poesia dialettale; il canto e il ballo tradizionali; la banda musicale di paese ecc...).

Da qui il titolo del percorso, "#Misorcolemani", attraverso il quale si desidera attivare due azioni fondanti la formazione dello studente, futuro cittadino consapevole:

- la vicinanza dell'Associazione alla scuola, ai docenti, agli studenti, collaborando attivamente alla formazione di cittadini sensibili al discorso sulla conoscenza e conservazione del nostro patrimonio culturale.
- la dichiarazione programmatica d'intenti per mezzo dei quali "tutelo se conosco"; "conosco se acquisisco in prima persona i saperi tradizionali della cultura locale (sia materiali che immateriali)"; "acquisisco questo bagaglio di conoscenze se vi riconosco un valore storico-identitario e di appartenenza".

Il percorso proposto si articola **in tre moduli della durata complessiva di 30 ore da effettuare tra febbraio e aprile 2021** in un'intera classe del triennio o a gruppi di studenti aggregati per livelli d'interesse verso tali argomenti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO

Comprendere che l'azione educativa può produrre trasformazioni e innovazioni.

Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Cogliere le finalità formative della vita di gruppo e delle esperienze associative.

Essere consapevole della complessità degli scambi sul piano della socialità, dell'arricchimento personale e su quello della conoscenza di realtà differenti legate alla realtà della comunicazione culturale.

Padroneggiare una conoscenza pratica.

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il PCTO vuole favorire la conoscenza del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico nazionale e l'educazione alla sua tutela e valorizzazione, in un'ottica più ampia di sviluppo sostenibile e di cittadinanza attiva, pratica, direttamente militante.

Esso si articola in **tre fasi**:

- la **prima formativa**, centrata sulla conoscenza diretta del bene culturale materiale o immateriale sul quale la collettività scolastica vuole fare sperimentazione diretta;
- la **seconda laboratoriale**, in cui ci si misura con esperienze dirette di "cantiere", volte a "sporcarsi le mani" nel riprodurre tecniche costruttive, musicali, poetiche, culinarie, culturali in senso lato, proprie della tradizione locale. Qui si realizza una vera e propria esperienza diretta, al fine d'imparare facendo e di tutelare imparando "come si fa".
- la **terza restitutiva**, contempla una manifestazione pubblica di pubblicizzazione della esperienza svolta in gruppo.

RISULTATI ATTESI

Sensibilizzare lo studente verso un approccio partecipativo di Cittadinanza attiva.; insegnare il concetto di "bene culturale materiale e immateriale"; relazionare lo studio della storia dell'arte locale allo studio della propria storia personale; educare alla tutela del proprio patrimonio storico-culturale, composto anche di oggetti del quotidiano; allenare a riappropriarsi e a trasmettere i saperi pratici antichi.

FASI

Il progetto si compone di tre FASI, suddivise in tre blocchi di attività. Nella prima fase s'indaga la conoscenza diretta del bene culturale materiale o immateriale sul quale fare esperienza diretta; nella seconda fase si vive l'esperienza di cantiere; nella terza fase si pubblicizza quanto fatto.

STRUTTURA DEL PERCORSO DI PCTO

- Incontri in webinar gestiti da Italia Nostra, che curerà il modulo formativo e di orientamento di carattere generale da fornire a tutte le scuole partecipanti;
- Incontri da remoto su argomenti e temi che riguardino i beni culturali prescelti a livello territoriale, scelti dai consigli di classe e da ciascuna istituzione scolastica, guidati dai tutor interno ed esterno e gestiti dalle stesse scuole sulla piattaforma da loro utilizzata per la Dad.
- Attivazione di "cantieri della didattica".

DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

La flessibilità del PCTO è tale da poter essere utilizzato da scuole con curricula differenti, coinvolgendo Dipartimenti disciplinari diversi. I consigli di classe condivideranno la progettazione del percorso, tenendo conto delle esigenze e degli studenti; diffonderanno il progetto presso le famiglie e i

docenti; collaboreranno con i partner per la migliore riuscita delle attività; cureranno il monitoraggio in itinere e la valutazione finale del percorso intero.

ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Monte ore complessivo: 30 ore

MODULO I: Formativo: n. 10 ore da espletare nel mese di febbraio 2021, con cadenza bisettimanale. Il modulo prevede la realizzazione di n. 3 webinar registrati a cura di Italia Nostra e n. 2 videoconferenze in diretta sulla piattaforma digitale utilizzata dalla scuola per la Dad, secondo la seguente articolazione:

1. Introduzione e illustrazione in diretta del percorso e degli attori del progetto (tutor, referenti, dirigenti, studenti);
2. Italia Nostra: la sua storia, la sua *mission*, il suo intervento sul territorio italiano, Webinar registrato;
3. Presentazione del percorso agli studenti in diretta a cura dei tutor;
4. Il Patrimonio artistico, culturale, paesaggistico italiano e l'articolo 9 della Costituzione. Webinar registrato;
5. La cittadinanza digitale: imparare, costruire, applicare un metodo di apprendimento e comunicazione attraverso cui esercitare competenze di cittadinanza. Webinar registrato.

Ogni incontro avrà la durata di 60' totali, di cui 45' di formazione. Nel corso degli incontri saranno forniti materiali che gli studenti analizzeranno e approfondiranno individualmente o in gruppo, prima delle lezioni da remoto, anche con la guida dei propri docenti. A conclusione del modulo sarà somministrato ai partecipanti un test di verifica che avrà funzione di monitoraggio in itinere.

MODULO II: Laboratoriale: n. 18 ore da espletare nel mese di aprile 2021 all'interno di una sola settimana. Il modulo prevede modalità realizzative definite autonomamente dalle singole scuole, svolto dagli studenti sotto la guida dei tutor interno ed esterno, secondo il seguente percorso:

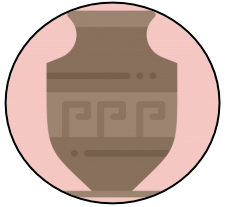
1. Individuazione del bene culturale oggetto di esperienza laboratoriale diretta e tipica del proprio territorio (imbiancatura a latte di calce; realizzazione di una malta a base di cocchiopesto; lavorazione della ceramica o del vetro; preparazione di prodotti tipici culinari locali; canto/musica locali; esperienza di composizione dialettale; teatro in vernacolo ecc); contestualizzazione, ricerca di fonti e materiali che ne attestino e documentino la storia e la funzione: n. 1 ora di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria in modalità Dad tra tutti gli studenti e i due tutor per verificare il lavoro svolto (h= **2 ore**);
2. Esperienza diretta di cantiere con le "mani in pasta" (h= **12 ore**);

3. Realizzazione di un prodotto multimediale o di uno story-telling in cui si illustra l'esperienza vissuta. Organizzazione della comunicazione attraverso i social e un evento pubblico di quanto realizzato. n. 3 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria, in modalità Dad, tra tutti gli studenti e i due tutor (h= **4 ore**).

MODULO III: Restitutivo: n. **2 ore** da espletare nel mese di aprile, comprendente una verifica, report di monitoraggio (frequenza, iniziale e finale) affidato congiuntamente ai tutor del progetto che ne cureranno tutti gli aspetti. Attività da effettuare in modalità Dad. Manifestazione pubblica di presentazione alla Comunità dei risultati del progetto (h= 2 ore).

VALUTAZIONE DEI PERCORSO FORMATIVO E DEI PROGETTI

Osservazione e giudizio su prestazioni, comportamenti e realizzazioni (output): impegno profuso durante il percorso; capacità di adattamento e di lavoro in team; autonomia e responsabilità; capacità di analizzare i problemi e di risolverli; competenze di analisi, sintesi e comunicazione di quanto appreso; capacità di trasferire le conoscenze acquisite negli statuti disciplinari.



PROPOSTA 4.

L'ITALIA SCONOSCIUTA DEI PICCOLI MUSEI. *Una risorsa dei territori da scoprire e valorizzare*

La forzata convivenza con il Covid-19 e le limitazioni nella libera circolazione che questo virus ha imposto si sono riflesse in modo particolarmente evidente sul comparto del turismo, determinando una sua contrazione a una dimensione più *domestica*, tanto da far parlare di un "turismo di prossimità", in quanto giocato entro confini nazionali se non, addirittura, regionali.

In questa nuova prospettiva localistica, che la pandemia ha determinato per il comparto del turismo, prende allora nuovo valore una realtà come quella dei **Piccoli Musei**. Si tratta di una realtà tanto diffusa quanto poco nota e conosciuta al grande pubblico, per il quale sono ancora e soprattutto le grandi città d'arte come Firenze, Roma o Venezia a rappresentare il prototipo e la meta ideale del turismo culturale: secondo l'Associazione Nazionale Piccoli Musei, oltre il 90% del patrimonio di musei, collezioni e gallerie (pubblici o privati) presenti in Italia è rappresentato, infatti, da Piccoli Musei.

Un piccolo museo non è tanto un museo in miniatura o rimpiccolito, quanto, più spesso, una diversa e particolare realtà, un patrimonio (con un forte legame con il territorio e le comunità su cui insiste) che aspetta di venire scoperto e valorizzato. A dispetto della loro numerosità, infatti, questi musei sono in gran parte sconosciuti anche agli abitanti stessi della regione in cui si trovano e, più in generale, soffrono per un quadro generale di riferimento difficoltoso, con problemi di risorse finanziarie, di personale e di comunicazione.

Con questa proposta vorremmo che le scuole partecipanti (nel pieno rispetto dell'autonomia del piano dell'offerta formativa e dei bisogni territoriali individuali) collaborassero insieme a Italia Nostra per un'azione che, partendo dall'individuazione, il censimento e lo studio dei piccoli musei, collezioni o istituzioni similari, presenti sul territorio della propria regione/provincia, concorra a definire una mappa di queste realtà, suggerendo, per gli stessi, delle ipotesi di valorizzazione e promozione, anche attraverso un dialogo a tre, scuola, amministrazione dei territori e museo/collezione.

Tanto premesso, il percorso proposto si articola in **tre moduli della durata complessiva di 30 ore** da effettuare tra **febbraio e aprile 2021** in una intera classe del triennio o a gruppi di studenti aggregati per livelli d'interesse verso tali argomenti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO

Comprendere che l'azione educativa può produrre trasformazioni e innovazioni.

Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Cogliere le finalità formative della vita di gruppo e delle esperienze associative.

Essere consapevole della complessità degli scambi sul piano della socialità, dell'arricchimento personale e su quello della conoscenza di realtà differenti legate alla realtà della comunicazione culturale.

Padroneggiare le principali tecniche di ricerca e di acquisizione dei dati.

Conoscere il bene culturale, la sua fruibilità e riuscire a comunicarlo anche in un'ottica di sviluppo territoriale.

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il PCTO vuole favorire la conoscenza del patrimonio museale locale e l'educazione alla sua conservazione e valorizzazione, in un'ottica più ampia di sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Esso si articola in **tre fasi**:

- la **prima formativa**, centrata sulle tematiche generali del patrimonio museale e della sua valorizzazione;
- la **seconda laboratoriale**, in cui si individua l'oggetto del lavoro, si studia il patrimonio (materiale o immateriale) ivi raccolto e presentato, e si progettano azioni di salvaguardia e valorizzazione;
- la **terza restitutiva**, volta alla presentazione e divulgazione dei progetti.

RISULTATI ATTESI

Comprendere il significato di patrimonio e bene culturale; studiare le forme e gli aspetti più rappresentativi di un "piccolo museo"; conoscere il contesto storico-culturale su cui il "piccolo museo" insiste; padroneggiare tecniche di comunicazione del bene culturale, attraverso strumenti e

forme che rispettino il rigore scientifico della ricerca effettuata, in un'ottica di conoscenza e valorizzazione; elaborare forme di narrazione attraverso cui divulgare quanto analizzato; imparare a interagire con le istituzioni locali.

FASI

Le scuole individuano il/i “piccoli musei” che intendono studiare; nominano il tutor interno che si relaziona con il settore Educazione e Formazione d'Italia Nostra e concorda le modalità organizzative e i tempi operativi con precisione; Italia Nostra nomina il tutor esterno e sottoscrive una convenzione per la realizzazione dei progetti con i Dirigenti delle scuole

STRUTTURA DEL PERCORSO DI PCTO

- Incontri in webinar gestiti da Italia Nostra, che curerà il modulo formativo e di orientamento di carattere generale da fornire a tutte le scuole partecipanti;
- Incontri da remoto su argomenti e temi che riguardino i piccoli musei, scelti dai consigli di classe e da ciascuna istituzione scolastica, guidati dai tutor interno ed esterno e gestiti dalle stesse scuole sulla piattaforma da loro utilizzata per la Dad.

DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

La flessibilità del PCTO è tale da poter essere utilizzato da scuole con curricula differenti, coinvolgendo Dipartimenti disciplinari diversi.

I consigli di classe condivideranno la progettazione del percorso, tenendo conto delle esigenze e degli studenti; diffonderanno il progetto presso le famiglie e i docenti; collaboreranno con i partner per la migliore riuscita delle attività; cureranno il monitoraggio in itinere e la valutazione finale del percorso intero.

ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Monte ore complessivo: 30 ore

MODULO I: Formativo: n. 10 ore da espletare nel mese di febbraio, con cadenza bisettimanale. Il modulo prevede la realizzazione di n. 3 webinar registrati a cura di Italia Nostra e n. 2 videoconferenze in diretta sulla piattaforma digitale utilizzata dalla scuola per la Dad, secondo la seguente articolazione:

1. Introduzione e illustrazione in diretta del percorso agli attori del progetto (tutor, referenti, dirigenti, studenti esclusi);
2. Italia Nostra: la sua storia, la sua *mission*, il suo intervento sul territorio italiano. **Webinar registrato;**
3. Presentazione del percorso agli studenti in diretta a cura dei tutor;
4. Il Patrimonio museale italiano e i piccoli musei. **Webinar registrato;**
5. La cittadinanza digitale: imparare, costruire, applicare un metodo di apprendimento e comunicazione attraverso cui esercitare competenze di cittadinanza. **Webinar registrato.**

Ogni incontro avrà la durata di 60' totali, di cui 45' di formazione. Nel corso degli incontri saranno forniti materiali che gli studenti analizzeranno e approfondiranno individualmente o in gruppo, dopo le lezioni da remoto, anche con la guida dei propri docenti.

Gli studenti raggiungeranno il totale di 10 ore studiando e analizzando i materiali proposti.

A conclusione del modulo sarà somministrato ai partecipanti un test di verifica che avrà funzione di monitoraggio in itinere.

MODULO II: Laboratoriale: n. 15 ore da espletare nei mesi di marzo-aprile con cadenza settimanale. Il modulo prevede un lavoro laboratoriale (le cui modalità realizzative saranno definite autonomamente dalle singole scuole) svolto dagli studenti, sotto la guida dei tutor interno ed esterno, secondo il seguente percorso:

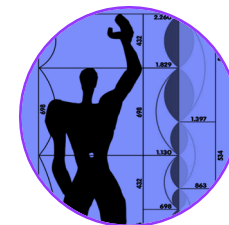
1. Individuazione del "piccolo museo" o dei "piccoli musei" del proprio territorio di appartenenza; contestualizzazione, ricerca di fonti e materiali che ne attestino e documentino la storia e la funzione: **n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria in modalità Dad tra tutti gli studenti e i due tutor per verificare il lavoro svolto;**
2. Ricerca, studio e comparazione in rete di forme e modelli di "piccoli musei" europei; analisi di documenti ufficiali sul patrimonio, la sua tutela e promozione, per comprendere e confrontare differenti politiche lo sviluppo e valorizzazione: **n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria in modalità Dad tra tutti gli studenti e i due tutor per verificare quanto realizzato;**
3. Realizzazione di un prodotto multimediale in cui si illustra/no il museo/i musei scelto/ti, se ne illustra la storia, si inseriscono nel contesto di appartenenza e si ipotizzano azioni di promozione dello stesso/degli stessi. Organizzazione della comunicazione attraverso i social e un evento

pubblico di quanto realizzato. **n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria, in modalità Dad, per un confronto sul lavoro svolto tra tutti gli studenti e i due tutor.**

MODULO III: Restitutivo: n. 5 ore da espletare nel mese di aprile con cadenza settimanale. Verifica, report di monitoraggio (frequenza, iniziale e finale) affidato congiuntamente ai tutor del progetto che ne cureranno tutti gli aspetti. Attività da effettuare in modalità Dad.

VALUTAZIONE DEI PERCORSO FORMATIVO E DEI PROGETTI

Osservazione e giudizio su prestazioni, comportamenti e realizzazioni (output): impegno profuso durante il percorso; capacità di adattamento e di lavoro in team; autonomia e responsabilità; capacità di analizzare i problemi e di risolverli; competenze di analisi, sintesi e comunicazione di quanto appreso; capacità di trasferire le conoscenze acquisite negli statuti disciplinari.



PROPOSTA 5.

Costruire (IN) Bellezza. L'impegno civico del "conoscere per conservare" il patrimonio artistico, culturale, paesaggistico

Partendo dallo studio storico-artistico dei beni culturali presenti sul territorio, s'invitano le scuole partecipanti (nel pieno rispetto dell'autonomia del piano dell'offerta formativa e dei bisogni territoriali individuali) a progettare insieme a Italia Nostra *itinerari di conoscenza virtuale e reale* del patrimonio culturale del proprio territorio (beni culturali materiali e immateriali), anche coinvolgendo le amministrazioni locali e i relativi uffici del MIBACT, per avviare un dialogo scuola/istituzione costruttivo, finalizzato alla conservazione dei beni stessi.

Se conosco un bene culturale, sensibilizzo i cittadini e le istituzioni a promuovere azioni di tutela e restauro.

Il progetto si propone di trasmettere competenze di cittadinanza attiva e consapevole agli studenti che vogliono cimentarsi nella tutela e nella conservazione del proprio patrimonio culturale, coniugando la fase di conoscenza con quelle di fruizione diretta o indiretta del bene culturale, testimonianza di civiltà, e di conservazione dello stesso. La conoscenza (compiuta per il tramite di ricerche archivistico-documentarie, di rilievo geometrico e architettonico, grafiche-fotografiche-videodigitali ecc), costituirà il primo passo per prendersi cura di un monumento d'arte e di storia; si espliciterà attraverso la realizzazione di cartelloni informativi, mappe di comunità cartacee e virtuali itineranti, ricostruzioni tridimensionali ludico-scientifiche che avranno come obiettivo finale la creazione di percorsi di visita storico-critici del territorio, virtuali e/o reali.

Il percorso, **"Costruire (IN) Bellezza"**, si propone di sollecitare due azioni fondanti la formazione dello studente, come futuro cittadino consapevole:

- La vicinanza dell'Associazione alla scuola, ai docenti, agli studenti, collaborando attivamente alla formazione di cittadini sensibili al discorso sulla conoscenza e conservazione della Bellezza, di cui il nostro patrimonio culturale si fa portavoce, a sua volta indice del livello di civiltà di un popolo;
- La dichiarazione programmatica d'intenti per mezzo dei quali le scuole si "prendono cura" dei beni culturali oggetto di studio e si fanno promotrici di divulgazione dei saperi, utilizzando gli strumenti propri delle giovani generazioni e approfondendo la conoscenza della categoria del "Bello", attraverso il processo di curatela del patrimonio artistico e culturale italiano.

In coerenza con l'art. 9 della Costituzione italiana secondo cui: *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica [cfr. artt. 33, 34]. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"*, il percorso si snoda attraverso due macro direttrici che seguono il dettato costituzionale menzionato e le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (22 giugno 2020).

Tanto premesso, il percorso proposto si articola in **tre moduli della durata complessiva di 30** ore da effettuare tra **febbraio e aprile 2021** in un'intera classe del triennio o a gruppi di studenti aggregati per livelli d'interesse verso tali argomenti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO

Comprendere che l'azione educativa può produrre trasformazioni e innovazioni.

Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Cogliere le finalità formative della vita di gruppo e delle esperienze associative.

Essere consapevole della complessità degli scambi sul piano della socialità, dell'arricchimento personale e su quello della conoscenza di realtà differenti legate alla realtà della comunicazione culturale.

Padroneggiare le principali tecniche di ricerca e di acquisizione dei dati.

Conoscere il bene culturale, la sua fruibilità e riuscire a comunicarlo anche in un'ottica di sviluppo territoriale ecosostenibile.

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il PCTO vuole favorire la conoscenza del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico nazionale e l'educazione alla sua tutela e valorizzazione, in un'ottica più ampia di sviluppo sostenibile e di cittadinanza attiva e digitale.

Esso si articola in **tre fasi**:

- la **prima formativa**, centrata sulla conoscenza dell'insieme dei beni culturali locali che si desidera curare;
- la **seconda laboratoriale**, in cui si individua l'oggetto del lavoro e si elaborano rilievi fotografici e schede conoscitive, uniformati in un format da condividere in rete o dal vivo;
- la **terza restitutiva**, volta alla presentazione e divulgazione dei progetti.

RISULTATI ATTESI

Sensibilizzare lo studente verso un approccio partecipativo di Cittadinanza attiva; insegnare il concetto di "cura del creato"; far riconoscere nello studio della storia dell'arte locale la ricerca delle proprie "Radici"; educare al Bello, al Bene; insegnare ad amare la propria città antica, i suoi tesori, le sue emergenze monumentali (vero e proprio giacimento culturale di una economia locale a forte vocazione turistica e ricettiva, nonché artistico-culturale); trasmettere l'attitudine al principio della "manutenzione", della Cura del proprio patrimonio, del valore dell'"Antico" da tramandare alle future generazioni.

FASI

Il progetto si compone di tre FASI, suddivise in tre blocchi di attività da 10 ore ciascuna.

Nella prima fase s'indaga la conoscenza diretta architettonica e storico-documentario-archivistica sui monumenti artistici della propria città.

Nella seconda fase si elaborano rilievi fotografici e schede conoscitive, uniformati in un format da condividere in rete; in questa fase si ipotizza di realizzare una piattaforma interattiva di contenuti agevolmente trasmissibili via rete con l'ausilio di QRcode, di visite virtuali organizzate con brevi video per mezzo dei quali accompagnare il cittadino alla scoperta della propria città.

Nella terza fase si realizza una piattaforma interattiva di contenuti agevolmente trasmissibili via rete con l'ausilio di QRcode, di visite virtuali organizzate con brevi video per mezzo dei quali accompagnare il cittadino alla scoperta della propria città; si programma NAO (un computer umanoide) ad accompagnare i bambini (dai 4 ai 10 anni) lungo una passeggiata privilegiata en plein air, nel centro storico della propria città.

STRUTTURA DEL PERCORSO DI PCTO

- Incontri in webinar gestiti da Italia Nostra, che curerà il modulo formativo e di orientamento di carattere generale da fornire a tutte le scuole partecipanti;
- Incontri da remoto su argomenti e temi che riguardino i beni culturali prescelti a livello territoriale, scelti dai consigli di classe e da ciascuna istituzione scolastica, guidati dai tutor interno ed esterno e gestiti dalle stesse scuole sulla piattaforma da loro utilizzata per la Dad.

DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

La flessibilità del PCTO è tale da poter essere utilizzato da scuole con curricula differenti, coinvolgendo Dipartimenti disciplinari diversi. I consigli di classe condivideranno la progettazione del percorso, tenendo conto delle esigenze e degli studenti; diffonderanno il progetto presso le famiglie e i docenti; collaboreranno con i partner per la migliore riuscita delle attività; cureranno il monitoraggio in itinere e la valutazione finale del percorso intero.

ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Monte ore complessivo: **30 ore**

MODULO I: Formativo: n. 10 ore da espletare nel mese di febbraio 2021, con cadenza bisettimanale. Il modulo prevede la realizzazione di n. 3 webinar registrati a cura di Italia Nostra e n. 2 videoconferenze in diretta sulla piattaforma digitale utilizzata dalla scuola per la Dad, secondo la seguente articolazione:

1. Introduzione e illustrazione in diretta del percorso e degli attori del progetto (tutor, referenti, dirigenti, studenti);
2. Italia Nostra: la sua storia, la sua *mission*, il suo intervento sul territorio italiano, **Webinar registrato**;
3. Presentazione del percorso agli studenti in diretta a cura dei tutor;
4. Il Patrimonio artistico, culturale, paesaggistico italiano. L'articolo 9 della Costituzione. **Webinar registrato**;
5. La cittadinanza digitale: imparare, costruire, applicare un metodo di apprendimento e comunicazione attraverso cui esercitare competenze di cittadinanza. **Webinar registrato**.

Ogni incontro avrà la durata di 60' totali, di cui 45' di formazione. Nel corso degli incontri saranno forniti materiali che gli studenti analizzeranno e approfondiranno individualmente o in gruppo, prima delle lezioni da remoto, anche con la guida dei propri docenti. A conclusione del modulo sarà somministrato ai partecipanti un test di verifica che avrà funzione di monitoraggio in itinere.

MODULO II: Laboratoriale: n. 18 ore da espletare nei mesi di marzo-aprile 2021 con cadenza settimanale. Il modulo prevede un lavoro laboratoriale (le cui modalità realizzative saranno definite autonomamente dalle singole scuole) svolto dagli studenti, sotto la guida dei tutor interno ed esterno, secondo il seguente percorso:

1. Individuazione del bene o dei beni culturali di cui prendersi cura, nel proprio territorio di appartenenza; contestualizzazione, ricerca di fonti e materiali che ne attestino e documentino la storia e la funzione: n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria in modalità Dad tra tutti gli studenti e i due tutor per verificare il lavoro svolto (h= 4 ore);
2. Ricerca e studio in rete di modelli di sviluppo culturale europei; analisi di documenti ufficiali sul patrimonio e la sua tutela, per comprendere e confrontare differenti politiche lo sviluppo e valorizzazione: n. 9 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria in modalità Dad tra tutti gli studenti e i due tutor per verificare quanto realizzato (h= 10 ore);
3. Realizzazione di un prodotto multimediale o di uno story-telling in cui si illustra il bene scelto, si narra la storia, lo si inserisce nel contesto di appartenenza e si prova a ipotizzare un possibile recupero o riuso dello stesso. Organizzazione della comunicazione attraverso i social e un evento pubblico di quanto realizzato. n. 3 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria, in modalità Dad, per un confronto sul lavoro svolto tra tutti gli studenti e i due tutor (h= 4 ore).

MODULO III: Restitutivo: n. 2 ore da espletare nel mese di aprile, comprendente una verifica, report di monitoraggio (frequenza, iniziale e finale) affidato congiuntamente ai tutor del progetto che ne cureranno tutti gli aspetti. Attività da effettuare in modalità Dad. Manifestazione pubblica di presentazione alla Comunità dei risultati del progetto (h= 2 ore).

VALUTAZIONE DEI PERCORSO FORMATIVO E DEI PROGETTI

Osservazione e giudizio su prestazioni, comportamenti e realizzazioni (output): impegno profuso durante il percorso; capacità di adattamento e di lavoro in team; autonomia e responsabilità; capacità di analizzare i problemi e di risolverli; competenze di analisi, sintesi e comunicazione di quanto appreso; capacità di trasferire le conoscenze acquisite negli statuti disciplinari.



PROPOSTA 6.

ABITARE IL PATRIMONIO COMUNE: beni culturali e città tra passato, presente, futuro

La nozione di **Bene Culturale** è aperta e in perenne espansione, evolve man mano che ci si rende conto che altre tipologie di oggetti vanno tutelate.

Sembra scontato oggi parlare di Beni Culturali, ma in realtà la loro dicitura è piuttosto recente. Il nostro Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) è l'ultima normativa ad occuparsene e abroga definitivamente una legge che, contornata da altri diversi testi, è rimasta in vigore per lunghissimo tempo, la cd. Legge Bottai del 1939 che parlava di "cose" di interesse storico, artistico e archeologico.

Si è giunti nel nuovo millennio ad ampliarne enormemente il senso, ponendo l'accento sulla loro valenza di "**espressione di identità collettiva**". Anche i luoghi ove abitiamo costituiscono beni in cui centri storici e attività culturali rappresentano forti fattori identitari e acceleratori di sviluppo economico. Per questo va concepita una nuova dimensione del vivere e abitare che porti a pensare a *smart city* europee in cui passato (patrimonio e conoscenza), presente (istruzione e attività culturali), futuro (ricerca e innovazione) si sviluppino insieme con profitto.

Le tematiche affrontate nel percorso, che richiamano le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (22 giugno 2020), si svolgono

- in coerenza con la Convenzione Europea del paesaggio che invita le scuole a promuovere l'insegnamento "dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione"
- e alla luce della Convenzione di Faro, recentemente ratificata dall'Italia, che usa l'espressione di "comunità patrimoniali", riconoscendo **il ruolo di tutti i cittadini a partecipare attivamente alla tutela, gestione e sviluppo del patrimonio comune.**

Alla luce di queste premesse, alle istituzioni scolastiche è affidato il compito di costruire un futuro capace di rimodulare i principi che governano la socialità, di ridefinire le priorità, di trasformare lo spazio urbano in un luogo di partecipazione collettiva e di esercizio della democrazia, perché è nel sociale e nel rapporto con gli altri che si realizza il pieno sviluppo della persona umana.

Grandi temi sono davanti a noi all'inizio del terzo millennio e, in un pianeta che sta cambiando, davanti al pericolo che il degrado dell'ambiente possa esaurire anche le risorse sociali, è urgente diffondere nelle nuove generazioni il senso dell'agire responsabile e mettere in campo modelli innovativi per preservare l'identità culturale.

Il patrimonio va dunque visto come fattore di sviluppo intellettuale della collettività e come elemento storico attorno al quale si definisce l'identità delle comunità locali. Il suo valore è perciò dato dalla funzione sociale. Ad esso sempre più si correlano le nozioni di tutela e di valorizzazione: se esso è elemento di identità è evidente che non solo vada tutelato, perché non si perda, ma che vada anche valorizzato, perché la comunità vi si riconosca e gli riconosca il valore culturale che esso ha.

Con questa proposta vorremmo che le scuole partecipanti (nel pieno rispetto dell'autonomia del piano dell'offerta formativa e dei bisogni territoriali individuali) collaborassero insieme a Italia Nostra per un'azione che, partendo dalla conoscenza e dall'analisi architettonica, storica, culturale, del patrimonio, costruisca ipotesi di cura o rivitalizzazione o, anche, lo ponga all'attenzione delle Amministrazioni locali avviando un dialogo scuola/istituzione costruttivo.

Lo scopo è sollecitare percorsi che partano dall'individuazione di un bene (in base a esigenze logistico-pratiche, sociali o semplicemente spirituali di una collettività, di un gruppo di cittadini o di un gruppo – classe) per analizzarne gli elementi costitutivi, avvalendosi dei metodi scientifici di indagine, e acquisire la coscienza dei significati identitari che esso rappresenta. Da ciò, infine, giungere a proporre una restituzione, una funzionalizzazione, una nuova vita, nella consapevolezza del valore aggiunto che si produce quando i cittadini si prendono cura dei beni comuni: un valore che è capitale sociale, in quanto produce senso di appartenenza, facilita l'integrazione, crea coesione sociale.

Da qui il titolo del percorso “**ABITARE IL PATRIMONIO COMUNE: beni culturali e città tra passato, presente, futuro**”, che vuole porre l'accento su una formazione di future generazioni che siano:

- sensibili alla conoscenza e conservazione del patrimonio e della sua trasmissibilità, intesa come capacità di raccontarlo e consegnarlo al futuro in un sistema circolare aperto, attraverso l'apporto della ricerca e l'innovazione;
- capaci di pensare i centri storici come luoghi dinamici, connessi ai territori circostanti e apportatori di strumenti che rafforzano i legami generazionali e, più in generale, di concepire gli insediamenti come luoghi di coesione sociale, inclusione, democrazia, condivisione, partecipazione, innovazione, sostenibilità.

Tanto premesso, il percorso proposto si articola in **tre moduli della durata complessiva di 30 ore** da effettuare tra **febbraio e aprile 2021** in una intera classe del triennio o a gruppi di studenti aggregati per livelli d'interesse verso tali argomenti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO

Conoscere il significato di bene culturale, la sua evoluzione nella storia, le diverse categorie ed espressioni, la sua dimensione collettiva e sociale;

Saper leggere i contesti ambientali e gli 'insiemi' di beni culturali italiani, padroneggiando le principali tecniche di ricerca e di acquisizione dei dati.

Comprendere l'importanza della tutela, della valorizzazione e di un'adeguata fruizione del patrimonio culturale per la qualità della vita, sapendo riconoscere le interazioni tra le sue componenti e il ruolo della comunità in uno spazio abitato.

Sviluppare una 'intelligenza civica' capace di concepire i centri storici e le attività culturali come potenti fattori identitari ed efficaci acceleratori di crescita economica.

Saper pensare ad una nuova fruibilità e riuscire a comunicarla, anche in un'ottica di sviluppo territoriale, acquisendo competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Comprendere le potenzialità che hanno ricerca e innovazione nel riuscire a far rivivere e a trasformare i luoghi dimenticati o degradati.

Educare alla cittadinanza e al senso della comunità attraverso l'utilizzo di internet per lo sviluppo di nuove narrazioni e l'accesso di nuovo pubblico.

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il PCTO vuole favorire la conoscenza del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico e l'educazione alla sua tutela, valorizzazione e fruizione consapevole, in un'ottica più ampia di sviluppo sostenibile, benessere e cittadinanza.

Esso si articola in **tre fasi**:

- la **prima formativa**, centrata sulle tematiche generali del patrimonio e della cittadinanza che si esercita;
- la **seconda laboratoriale**, in cui si individua l'oggetto del lavoro e si progettano azioni di salvaguardia e valorizzazione;
- la **terza restitutiva**, volta alla presentazione e divulgazione dei progetti.

RISULTATI ATTESI

Comprendere il significato di patrimonio e bene culturale; studiarne le forme e gli aspetti più rappresentativi come testimonianza di civiltà; conoscere il contesto storico-geografico di appartenenza; individuare un'area del proprio territorio su cui formulare ipotesi di recupero urbano e di contesto sociale; padroneggiare tecniche di comunicazione del bene culturale, attraverso strumenti e forme che rispettino il rigore scientifico della ricerca effettuata, in un'ottica di conoscenza e valorizzazione; elaborare forme di narrazione attraverso cui divulgare quanto analizzato; imparare a interagire con le istituzioni proposte alla tutela e alla conservazione dei beni culturali per confrontarsi, dialogare e comprendere i meccanismi che sovrintendono a tale importante realtà.

FASI

Le scuole aderiscono alla proposta; nominano il tutor interno che si relaziona con il settore Educazione e Formazione d'Italia Nostra e concorda le modalità organizzative e i tempi operativi con precisione; Italia Nostra nomina il tutor esterno e sottoscrive una convenzione per la realizzazione dei progetti con i Dirigenti delle scuole

STRUTTURA DEL PERCORSO DI PCTO

- Incontri in webinar gestiti da Italia Nostra, che curerà il modulo formativo e di orientamento di carattere generale da fornire a tutte le scuole partecipanti;
- Incontri da remoto, sul concetto di patrimonio culturale come luogo della collettività in cui sviluppare competenze di cittadinanza e sul suo potenziale per la crescita sociale e lo sviluppo umano, scelti dai consigli di classe e da ciascuna istituzione scolastica, guidati dai tutor interno ed esterno e gestiti dalle stesse scuole sulla piattaforma da loro utilizzata per la Dad.

DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

La flessibilità del PCTO è tale da poter essere utilizzato da scuole con curricula differenti, coinvolgendo Dipartimenti disciplinari diversi.

I consigli di classe condivideranno la progettazione del percorso, tenendo conto delle esigenze e degli studenti; diffonderanno il progetto presso le famiglie e i docenti; collaboreranno con i partner per la migliore riuscita delle attività; cureranno il monitoraggio in itinere e la valutazione finale del percorso intero.

ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Monte ore complessivo: 30 ore

MODULO I: Formativo: n. 10 ore da espletare nel mese di febbraio, con cadenza bisettimanale. Il modulo prevede la realizzazione di n. 3 webinar registrati a cura di Italia Nostra e n. 2 videoconferenze in diretta sulla piattaforma digitale utilizzata dalla scuola per la Dad, secondo la seguente articolazione:

1. Introduzione e illustrazione in diretta del percorso agli attori del progetto (tutor, referenti, dirigenti, studenti esclusi);
2. Italia Nostra: la sua storia, la sua *mission*, il suo intervento sul territorio. **Webinar registrato;**
3. Presentazione del percorso agli studenti in diretta a cura dei tutor;
4. Beni culturali e paesaggio: definizioni ed evoluzioni. Patrimonio urbanistico come risorsa collettiva: l'identità della comunità come motore per il benessere, la prosperità, lo sviluppo sostenibile. **Webinar registrato;**
5. Le città e gli insediamenti umani (obiettivo 11 dell'Agenda 2030). Imparare, costruire, applicare modalità e approcci partecipativi verso un modello di smart city europea (tutela, valorizzazione, fruizione); sviluppare un metodo di apprendimento e comunicazione attraverso cui esercitare competenze di cittadinanza. **Webinar registrato.**

Ogni incontro avrà la durata di 60' totali, di cui 45' di formazione. Nel corso degli incontri saranno forniti materiali che gli studenti analizzeranno e approfondiranno individualmente o in gruppo, dopo le lezioni da remoto, anche con la guida dei propri docenti.

Gli studenti raggiungeranno il totale di 10 ore studiando e analizzando i materiali proposti.

A conclusione del modulo sarà somministrato ai partecipanti un test di verifica che avrà funzione di monitoraggio in itinere.

MODULO II: Laboratoriale: n. 15 ore da espletare nei mesi di marzo-aprile con cadenza settimanale. Il modulo prevede un lavoro laboratoriale (le cui modalità realizzative saranno definite autonomamente dalle singole scuole) svolto dagli studenti, sotto la guida dei tutor interno ed esterno, secondo il seguente percorso:

1. Individuazione del bene culturale o paesaggistico appartenente al territorio le cui condizioni lo espongono a fragilità, marginalizzazione, degrado; contestualizzazione, ricerca di fonti e materiali che ne attestino e documentino la storia, la funzione, il valore per la collettività: **n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria in modalità Dad tra tutti gli studenti e i due tutor per verificare il lavoro svolto;**
2. Realizzazione di schede di catalogo e rilievi grafici, fotografici o video. Ricerca di materiali di confronto e studio in rete di modelli di sviluppo culturale italiani ed europei; analisi di documenti ufficiali sul patrimonio e la sua tutela, per comprendere e confrontare differenti politiche lo sviluppo e valorizzazione: **n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria in modalità Dad tra tutti gli studenti e i due tutor per verificare quanto realizzato;**
3. Realizzazione di un prodotto personale, in cui si illustra il bene scelto, si narra la storia, lo si inserisce nel contesto di appartenenza e si prova a ipotizzare un possibile recupero, riuso, rivitalizzazione dello stesso. Organizzazione della comunicazione attraverso i social e un evento

pubblico di quanto realizzato: **n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria, in modalità Dad, per un confronto sul lavoro svolto tra tutti gli studenti e i due tutor.**

MODULO III: Restitutivo: n. 5 ore da espletare nel mese di aprile con cadenza settimanale. Verifica, report di monitoraggio (frequenza, iniziale e finale) affidato congiuntamente ai tutor del progetto che ne cureranno tutti gli aspetti. Attività da effettuare in modalità Dad.

L'associazione Italia Nostra si riserva di valorizzare i migliori PCTO, diffondendone gli esiti attraverso il sito di Italia Nostra, ed eventualmente organizzando un evento pubblico per promuoverne la comunicazione e la diffusione.

VALUTAZIONE DEI PERCORSO FORMATIVO E DEI PROGETTI

Osservazione e giudizio su prestazioni, comportamenti e realizzazioni (output): impegno profuso durante il percorso; capacità di adattamento e di lavoro in team; autonomia e responsabilità; capacità di analizzare i problemi e di risolverli; competenze di analisi, sintesi e comunicazione di quanto appreso; capacità di trasferire le conoscenze acquisite negli statuti disciplinari.



PROPOSTA 7

IN Cammino. Progettazione di un nuovo modello di turismo “lento” ed esperienziale.

La proposta è rivolta specificamente agli Istituti Tecnici per il Turismo e agli Istituti Alberghieri a cui si chiede di progettare, anche in base al territorio di appartenenza, **proposte per un turismo morbido** (*sweet or slow*), contrapposto al turismo di massa, che non danneggi l’ambiente ma lo valorizzi, utilizzando gli unici beni di cui l’Italia è incredibilmente ricca, spesso inconsapevolmente, come la natura, la cultura, l’arte, la bellezza e l’agricoltura di qualità.

Ciò che conta non è la destinazione “ma vivere, pienamente, un’esperienza intima” ed essere protagonista della propria vacanza, anche se breve.

La Commissione Mondiale sull’ambiente e lo sviluppo dell’ONU (1987) ha dichiarato che “per sostenibile s’intende il modello di sviluppo che soddisfi i bisogni dell’attuale generazione senza compromettere le capacità di quelle future di rispondere ai loro”.

Chiunque operi nella filiera turistica è sempre più chiamato a rispondere ad un’esigenza etica e di salvaguardia dell’ambiente e delle sue tradizioni più autentiche per le generazioni attuali e quelle future.

Turismo dolce: un concetto di offerta turistica legata alla salvaguardia dell’ambiente, della cultura e delle tradizioni dell’uomo che vive in contesti meno conosciuti e meno visitati dal turismo convenzionale, e che può dare un contributo alle piccole economie dei territori.

I principali cammini, come il famosissimo cammino di Santiago de Compostela oppure la via Francigena, i sentieri montani, i sentieri dei Parchi e delle Riserve; camminare e, soprattutto, farlo in un ambiente naturale é diventato qualcosa di più che un semplice passatempo di pochi appassionati.

Lo Slow Tourism è legato maggiormente alla salvaguardia dell’ambiente, della cultura e delle tradizioni, quindi più vicino al Turismo Sostenibile e Responsabile.

Tra le attività si possono includere gli sport outdoor, le attività o discipline sportive che hanno come terreno comune di azione la natura: dall’acqua alla roccia, dalla terra all’aria, la passeggiata di poche ore, i trekking di più giorni, il cicloturismo, le escursioni in mountain bike, l’equitazione, il volo a vela, l’arrampicata e l’alpinismo in estate e lo scialpinismo e le passeggiate con le racchette da neve in inverno, che hanno visto aumentare costantemente il numero dei praticanti, immergendosi nelle molteplici sensazioni offerte della natura.

Turismo esperienziale: coinvolge il turista in una serie di attività con un forte impatto personale; attività che interessano i sensi e creano connessioni a livello fisico, emotivo, spirituale, sociale ed intellettuale. Durante tali esperienze, il turista interagisce con l'ambiente, le persone, la storia e le tradizioni del luogo che visita.

Esiste anche un tipo di turismo strettamente legato alla **cultura**. In questo tipo di turismo il soggetto è colto, “curioso, consapevole e vuole sentirsi coinvolto” anche in vacanza nella vita e nella cultura del posto, anche se per pochi giorni. E’ amante dei viaggi e consapevole. Cerca il silenzio, merce rara e preziosissima, la privacy, la genuinità dei rapporti e non la sofisticazione, l’accoglienza cordiale, ma non insistente.

Il turismo del futuro sarà sempre più personalizzato, “customizzato”, sempre più esperienziale, più etico e sostenibile.

Tra gli esempi si possono includere ancora: Turismo religioso, Turismo naturalistico, Trekking urbano con passeggiate nei centri storici, visita ai mercati ed ai quartieri artigiani; Turismo gastronomico con il quale il turista potrà conoscere e degustare le preparazioni culinarie locali o assistere alla preparazione delle pietanze tradizionali.

Contenuti:

- Le risorse naturali e i Beni culturali presenti nel territorio.
- Sistemi ecosostenibili di mobilità e mobilità dolce.

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO

Comprendere che l’azione educativa può produrre trasformazioni e innovazioni.

Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Cogliere le finalità formative della vita di gruppo e delle esperienze associative.

Conoscere i beni culturali, storici, artistici, le risorse naturali di un territorio e le risorse strumentali compatibili con un modo di viaggiare e fare vacanza sostenibile.

Conoscere le tradizioni locali e sviluppare la capacità di connessione tra le risorse culturali ed economiche di un territorio ed un’offerta turistica capace di generare economia in modo innovativo e sostenibile.

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il PCTO vuole favorire la conoscenza del patrimonio comune locale e l'educazione alla sua conservazione e valorizzazione, in un'ottica più ampia di sviluppo sostenibile.

Esso si articola in **tre fasi**:

- **la prima formativa**, centrata sulle tematiche generali del patrimonio culturale ed ambientale e della sua valorizzazione;
- **la seconda laboratoriale**, in cui si individua l'oggetto del lavoro, si studia il patrimonio (materiale o immateriale) ivi presente, e si progettano nuove forme di turismo sostenibile che comprendano azioni di salvaguardia e valorizzazione;
- **la terza restitutiva**, volta alla presentazione e divulgazione dei progetti.

RISULTATI ATTESI

Comprendere il significato di patrimonio e bene culturale.

Conoscere il contesto storico-culturale del territorio.

Studiare nuove forme di turismo compatibile con la sostenibilità ambientale, a partire dai mezzi di trasporto.

Confezionare nuove offerte turistiche che offrano esperienze vere e genuine, capaci di far vivere non solo la destinazione, ma anche il percorso, attraverso tutti e cinque i sensi.

FASI

Le scuole individuano il percorso o il tema che intendono studiare; nominano il tutor interno che si relazioni con il settore Educazione e Formazione d'Italia Nostra e concorda le modalità organizzative e i tempi operativi con precisione.

Italia Nostra nomina il tutor esterno e sottoscrive una convenzione per la realizzazione dei progetti con i Dirigenti delle scuole.

STRUTTURA DEL PERCORSO DI PCTO

- Incontri in webinar gestiti da Italia Nostra, che curerà il modulo formativo e di orientamento di carattere generale da fornire a tutte le scuole partecipanti;
- Incontri da remoto su argomenti e temi che riguardino i temi principali del turismo dolce, scelti dai consigli di classe e da ciascuna istituzione scolastica, guidati dai tutor interno ed esterno e gestiti dalle stesse scuole sulla piattaforma da loro utilizzata per la Dad.

DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Nonostante il PCTO sia destinato elettivamente agli ITT e agli Istituti Alberghieri, esso potrà comunque essere utilizzato anche da scuole con curricula differenti, coinvolgendo Dipartimenti disciplinari diversi. I consigli di classe condivideranno la progettazione del percorso, tenendo conto delle esigenze e degli studenti; diffonderanno il progetto presso le famiglie e i docenti; collaboreranno con i partner per la migliore riuscita delle attività; cureranno il monitoraggio in itinere e la valutazione finale del percorso intero.

ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Monte ore complessivo: 30 ore

MODULO I:

Formativo: n. 10 ore da espletare nel mese di febbraio, con cadenza bisettimanale.

Il modulo prevede la realizzazione di n. 3 webinar registrati a cura di Italia Nostra e n. 2 videoconferenze in diretta sulla piattaforma digitale utilizzata dalla scuola per la Dad, secondo la seguente articolazione:

1. Introduzione e illustrazione in diretta del percorso agli attori del progetto (tutor, referenti, dirigenti, studenti esclusi);
2. Italia Nostra: la sua storia, la sua mission, il suo intervento sul territorio italiano. Webinar registrato;
3. Presentazione del percorso agli studenti in diretta a cura dei tutor;
4. Il Turismo dolce e sostenibile. Webinar registrato;
5. La cittadinanza digitale: imparare, costruire, applicare un metodo di apprendimento e comunicazione attraverso cui esercitare competenze di cittadinanza. Webinar registrato.

Ogni incontro avrà la durata di 60' totali, di cui 45' di formazione.

Nel corso degli incontri saranno forniti materiali che gli studenti analizzeranno e approfondiranno individualmente o in gruppo, dopo le lezioni da remoto, anche con la guida dei propri docenti.

Gli studenti raggiungeranno il totale di 10 ore studiando e analizzando i materiali proposti.

A conclusione del modulo sarà somministrato ai partecipanti un test di verifica che avrà funzione di monitoraggio in itinere.

MODULO II:

Laboratoriale: n. 15 ore da espletare nei mesi di marzo-aprile con cadenza settimanale.

Il modulo prevede un lavoro laboratoriale (le cui modalità realizzative saranno definite autonomamente dalle singole scuole) svolto dagli studenti, sotto la guida dei tutor interno ed esterno, secondo il seguente percorso:

1. Individuazione del percorso di Turismo morbido da progettare; ricerca in rete di forme e modelli di Slow Tourism; ricerca dei beni culturali presenti nel territorio di riferimento; contestualizzazione, ricerca di fonti e materiali: n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria in modalità Dad tra tutti gli studenti e i due tutor per verificare il lavoro svolto;
2. Ricerca, studio e comparazione di sistemi di collegamento e trasporti low cost già presenti nel territorio; ricerca in rete di documenti sui principali punti di interesse da inserire nel percorso studiato: tradizioni locali, gastronomia, produzione alimentare e vinicola, produzione artigianale; ricerca e analisi dei percorsi attrezzati, percorsi campestri e analisi di documenti sul patrimonio anche minore, sulla tutela e promozione, per comprendere e confrontare differenti politiche di sviluppo e valorizzazione: n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria in modalità Dad tra tutti gli studenti e i due tutor per verificare quanto realizzato;
3. Realizzazione di un prodotto multimediale in cui si illustrano gli itinerari, i percorsi, le tappe con cui sviluppare il progetto di Turismo morbido, comprese le connessioni culturali ed economiche con il contesto territoriale, e si ipotizzano azioni di promozione dello stesso. Organizzazione della comunicazione attraverso i social e un evento pubblico di quanto realizzato. n. 4 ore di lavoro individuale o di gruppo + 1 ora di discussione plenaria, in modalità Dad, per un confronto sul lavoro svolto tra tutti gli studenti e i due tutor.

MODULO III:

Restitutivo: n. 5 ore da espletare nel mese di aprile con cadenza settimanale.

Verifica, report di monitoraggio (frequenza, iniziale e finale) affidato congiuntamente ai tutor del progetto che ne cureranno tutti gli aspetti.
Attività da effettuare in modalità Dad.

VALUTAZIONE DEI PERCORSO FORMATIVO E DEI PROGETTI

Osservazione e giudizio su prestazioni, comportamenti e realizzazioni (output): impegno profuso durante il percorso;

capacità di adattamento e di lavoro in team; autonomia e responsabilità;

capacità di analizzare i problemi e di risolverli;

competenze di analisi, sintesi e comunicazione di quanto appreso;

capacità di trasferire le conoscenze acquisite negli statuti disciplinari.

L'associazione Italia Nostra si riserva di valorizzare i migliori PCTO, diffondendone gli esiti attraverso il sito di Italia Nostra, ed eventualmente organizzando un evento pubblico per promuoverne la comunicazione e la diffusione.

COSTI

Posto che l'associazione non ha scopi di lucro, Italia Nostra fornisce il progetto a titolo gratuito.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Per l'iscrizione ed eventuali chiarimenti, le scuole possono contattare l'Associazione al seguente indirizzo: educazioneformazione@italianostra.org.

Per tutti gli altri aspetti progettuali si rimanda alla Linee Guida sui PCTO ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145

Si allega alla presente format di protocollo d'intesa da sottoscrivere tra la scuola e Italia Nostra